

Dal centro studi Sintesi arrivano stime non confortanti per il 2025. L'assessore De Rebotti: "Già aperto tavolo di confronto"

# Cna lancia il rischio stagnazione

Il presidente Carloni: "Serve intervenire su export, energia e credito per le piccole imprese"

di **Catia Turroni**

PERUGIA

Il 2025 si annuncia un anno complicato per l'economia dell'Umbria. E' quanto si delinea dai risultati di una indagine effettuata dal centro studio Sintesi e presentata ieri mattina nella sede di Cna Umbria, a Perugia. "Nonostante la ripresa post Covid e la modesta crescita dello scorso anno - ha detto il presidente regionale di Cna, Michele Carloni - nei prossimi mesi potremmo assistere a una stagnazione dell'economia, soprattutto se leggiamo i dati della nostra ricerca alla luce dei dazi all'orizzonte, del balzo dei costi energetici e della crisi di alcuni settori produttivi. Per il 2025, infatti, si prevede una crescita del Pil di appena mezzo punto percentuale, una contrazione dello 0,6% del volume degli investimenti, una ripresa dei consumi molto contenuta che arriva appena all'1%. Il quadro che si prospetta non è dei migliori e richiede interventi tempestivi". L'assessore regionale allo Sviluppo economico, Francesco De Rebotti, ha evidenziato che è in programma per il 4 marzo un incontro con tutte le associazioni di categoria per fare il punto sulle criticità da affrontare e rimarcare tutti quelli che sono gli interventi che - già in questi primi mesi di amministrazione - la Regione sta predisponendo per aiutare le imprese su più fronti. L'indagine è stata presentata da Alberto Cestari, ricercatore del centro studi Sintesi. Un quadro dell'economia regionale dell'ultimo quinquennio che evidenzia una cresci-



**Incontro** Da sinistra, Alberto Cestari (Sintesi), il direttore di Cna Umbria Roberto Giannangeli, il presidente Michele Carloni e l'assessore regionale Francesco De Rebotti

ta contenuta del Pil ma anche una crescita sopra la media nazionale (+38%) degli investimenti delle imprese, soprattutto nella manifattura e nelle costruzioni. L'infla-

zione che ha caratterizzato gli ultimi anni ha invece quasi bloccato i consumi che si prevede siano in lievissima crescita nel 2025. Diminuisce il numero delle aziende

ma buone performance vengono registrate dal turismo e dall'export. Negativi i dati sul credito alle imprese, soprattutto di quelle piccole, che hanno visto diminuire del

24% il valore dei prestiti erogati. "Questi dati - ha affermato Roberto Giannangeli, direttore di Cna Umbria - dimostrano che, nonostante in questi anni le imprese siano

diventate più grandi e abbiano realizzato investimenti ingenti in nuovi processi produttivi, ricerca e fonti rinnovabili, l'economia umbra non ce la fa a tenere il passo con il cambiamento continuo che caratterizza la nostra epoca. Ma rischiano di non farcela l'Italia, schiacciata dal mega debito pubblico e a corto di risorse da dedicare allo sviluppo, e soprattutto l'Europa, che sembra sempre più impotente sotto il vento del populismo e nello scontro tra grandi potenze mondiali". Gli interventi, ha ribadito Cna, devono essere immediati. "Servono subito misure a sostegno della diversificazione dei mercati internazionali - ha detto il presidente Carloni - a partire dal nuovo bando per facilitare la partecipazione delle Pmi umbre alle fiere internazionali, con dotazioni finanziarie adeguate alle esigenze del momento. Dobbiamo aiutare le imprese a trovare mercati di sbocco alternativi per ridurre gli effetti negativi dei dazi doganali. Inoltre dobbiamo migliorare la competitività territoriale: a questo proposito noi crediamo, per esempio, che il tema dell'autoproduzione di energia e della costruzione di comunità energetiche rinnovabili a sostegno della sostenibilità del territorio rappresenti uno dei temi su cui scommettere per costruire nuovo lavoro di qualità. Infine, servono nuove misure per facilitare l'accesso al credito delle micro imprese, non solo per investimenti ma anche per risolvere problemi di liquidità".

catia.turroni@gruppocorriere.it

## Progetto in Regione

### L'Umbria del turismo apre alle persone con disabilità

PERUGIA

Si chiama *Umbria sorprendente: cultura per tutti nel cuore verde d'Italia* ed è un progetto strategico approvato dalla giunta regionale su iniziativa dell'assessore al Turismo, Simona Meloni, per il miglioramento dei servizi turistici e la valorizzazione delle bellezze del territorio umbro per persone con disabilità. Con uno stanziamento di oltre 1,5 milioni di euro l'Umbria si conferma tra le regioni più attive nella promozione di un turismo aperto a tutti. "L'Umbria vuole essere una terra accogliente e inclusiva - ha detto l'assessore Melo-

ni - in grado di offrire a tutti i cittadini e ai visitatori un'esperienza turistica senza barriere. Con il progetto Umbria sorprendente intendiamo rafforzare il nostro impegno per un turismo accessibile e sostenibile, valorizzando le nostre eccellenze culturali e naturali con un approccio innovativo e inclusivo. Il nostro obiettivo è garantire pari opportunità di fruizione e integrazione per le persone con disabilità, sviluppando servizi di alta qualità e promuovendo l'inserimento lavorativo nel settore turistico." L'iniziativa prevede una serie di azioni fondamentali per l'accessibilità e l'inclusione turistica,

tra cui il potenziamento dell'accessibilità dei servizi turistici; la qualificazione dell'accoglienza attraverso corsi di formazione per operatori turistici e personale alberghiero; la sicurezza e l'integrazione dei servizi sanitari per migliorare l'esperienza di viaggio; la comunicazione e la promozione con la realizzazione di strumenti digitali accessibili e campagne informative dedicate; le sperimentazioni per l'inclusione lavorativa, con l'attivazione di tirocini per persone con disabilità nel settore turistico, promuovendo opportunità di inserimento professionale".

C.T.

### Secco no dell'associazione alle etichette allarmistiche sul vino proposte dall'Ue Coldiretti: "Pronti a scendere in piazza"

PERUGIA

"Contro la follia tutta ideologica delle etichette allarmistiche sul vino siamo pronti a scendere in piazza per tutelare i viticoltori italiani. L'eventuale imposizione mette infatti a rischio un settore cardine del Made in Italy a tavola che vale quasi 14 miliardi a livello nazionale". E' quanto afferma Coldiretti Umbria nel commentare le notizie circa il nuovo piano Ue per imporre etichette allarmistiche e più tasse sui consumi. "Si tratta di un approccio ideologico nei confronti di un alimento come il vino che - sottolinea Albano Agabiti, presidente regionale Coldiretti - fa parte a pieno titolo della dieta mediterranea. Il giusto impegno dell'U-

nione per tutelare la salute dei cittadini non può tradursi in decisioni semplicistiche che rischiano di criminalizzare ingiustamente singoli prodotti indipendentemente dalle quantità consumate. Dobbiamo difendere un settore che ha scelto da tempo la strada della qualità e del

#### Albano Agabiti

"Difendiamo un settore che ha scelto da tempo la strada della qualità"

consumo consapevole". Per Agabiti è assurdo che la Commissione Ue penalizzi un prodotto che la stessa Unione protegge in tutto il mondo per la qualità. "Il nostro vino con diecimila anni di storia - commenta Roberto Berlioli, produttore vitivini-

colo di Magione, impegnato in questi giorni al Wine Paris e al Biofach di Norimberga - è un frutto nobile della terra, della tradizione, dell'identità e del lavoro di tanti agricoltori rispettosi dell'ambiente e della salute dei consumatori. Occorre mantenere la guardia alta per i continui attacchi al settore, promuovendo una corretta informazione, specie contro l'allarmismo su un prodotto che valorizza e racconta il nostro territorio, ma pure lo stare bene insieme e in salute con un consumo consapevole. Serve quindi respingere l'inaccettabile proposta dell'esecutivo comunitario di apporre delle scritte sulle bottiglie per scoraggiare i consumi, oltre ad aumentare la tassazione, che rischia di distruggere un lavoro serio e gli sforzi di tanti anni. Uno degli obiettivi prioritari sem-

**Vino da tutelare** Coldiretti pronta alla mobilitazione per salvare le imprese del vino messe a rischio dall'Unione europea



mai deve rimanere quello di tutelare con forza la qualità del vino, la distintività e il legame con i territori di produzione in cui i viticoltori svolgono un importante lavoro sia a li-

vello ambientale che in chiave turistica, visti i numerosi appassionati che si avvicinano a cantine e vigne".

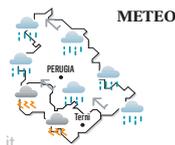
R.C.

# Umbria

**Il Messaggero**

© Cod Digital e Servizi | 1739517414 | 1485.5.247.50 | sfoglia.ilmessaggero.it  
www.ilmessaggero.it

Venerdì 14  
Febbraio 2025



Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

**San Valentino**  
Terni festeggia il patrono: dalla fiera a Cioccolentino  
Sensi a pag.43



**Ternana**  
Curcio pronto alla sfida per la promozione diretta in B  
Grassi nello Sport



**Perugia**  
La missione di Zauli: curare la sindrome del novantesimo  
Losito nello Sport



## Gli umbri bocciati sul Web: lo usano ancora troppo poco

►L'analisi della Regione mette in luce il "digital divide": molti non navigano su Internet

PERUGIA Popolo di santi: certamente sì. Di poeti: così così. Di navigatori: decisamente no. Ma senza mare a bagnare i confini ci può stare. Però la stessa lacuna sembra essere rimasta nelle abitudini umbre anche a proposito di un altro tipo di navigazione: quella nel web. A riportare qualche dato da segnare in rosso è il rapporto "Ridet 2024", elaborato dall'ufficio regionale di statistica della Regione Umbria. Al capitolo transizione digitale, il Cuore verde zoppica un po' e una parte della popolazione, quella più vecchia, rischia di "rimanere indietro", bloccata dalle conseguenze della sindrome da "digital divide".

Fabrizi a pag. 31

**Passi avanti rispetto al pre-Covid**  
Rincari energetici e dazi, la Cna avvisa: «Nel 2025 pronti alla stagnazione»



PERUGIA Sarà un anno complesso, questo 2025, per il tessuto imprenditoriale umbro che deve prepararsi ad una sostanziale stagnazione economica. Ad offrire l'istantanea di cinque anni di Umbria, dal 2019 al 2024 e una previsione sull'anno in corso, il centro studi Sintesi per la Cna Umbria. Uno scenario complicato dai rincari energetici e dall'incongnita dei dazi, illustrato da Michele Carloni, presidente di Cna (in foto a sinistra). Mancinia a pag. 30

**Il sindaco ha bloccato i pagamenti**



Bandecchi durante il sopralluogo (foto PAPA)

**Bandecchi, blitz all'asilo: «I lavori così non vanno»**

TERNI Pasticcio Girotondo: il sindaco Bandecchi contesta i lavori nell'asilo nido, sostituisce il rup e blocca l'ultima trave di pagamento all'azienda che ha eseguito l'intervento.

Di Lecce a pag.39

**Mendicante recidivo ad Assisi: condannato**

ASSISI Lo avevano sorpreso fuori dalla Basilica di Assisi. Di nuovo a chiedere l'elemosina. Quando non poteva più starci, dal momento che gli era stato affibbiato dalla questura un divieto di permanenza nel comune di Assisi. E invece un sessantenne romano domiciliato a Perugia è stato condannato dopo aver patteggiato: venti giorni di arresto, con l'uomo che ha avuto la comunicazione direttamente nel carcere di Capanne dove è rinchiuso da qualche mese per spiare una serie di condanne per altri reati tra furti e violenza privata.

A pag.34

**Pecorelli, dal suicidio simulato all'Eccellenza**

CITTÀ DI CASTELLO Per una domenica lo stadio "Bernicchi" diventa l'ombelico del calcio regionale. Il Città di Castello ha tesserato come giocatore Davide Pecorelli, il protagonista di una story mai del tutto chiarita sul quale pende una condanna a quattro anni di reclusione ed una richiesta di estradizione in Albania. Alla soglia dei 50 anni, l'ex imprenditore di San Giustino infilera maglia biancorossa e scarpini per esordire nel campionato di Eccellenza in occasione della gara che vedrà opposta la formazione di Lorenzo Mambriani all'Olympia Thyru. Pecorelli ha fischiato un centinaio di partite in serie C, poi è stato alla Longobarda Selci Nardi come presidente e giocatore.

Rondoni a pag.35

## La moglie del ciclista ucciso: «Dava tutto per la famiglia»

►Graziella ricorda Vincenzo Giorgini, travolto a 78 anni da un pirata

MARSICIANO Non ci sono né rancore né rivalità, nei confronti di chi le ha ucciso il marito, nelle parole della signora Graziella. Mercoledì mattina Vincenzo Giorgini è stato travolto in bici da un automobilista pirata a San Valentino della Collina. «Vincenzo - racconta la donna - era una persona molto riservata, un lavoratore, che ha sempre dedicato tutto se stesso a me e ai nostri figli e alle loro famiglie e subito dopo c'erano gli altri che aiutava facendo quello che era nelle sue possibilità».

Foglietti a pag. 35

**I dati per le ultime elezioni comunali**



**La Corte dei Conti bacchetta i partiti «Spese incomplete»**

PERUGIA La Corte dei Conti bacchetta i partiti: per le Comuni errori nei bilanci. Benedetti a pag. 33

**Le proposte**

**Spoletto, la Confcommercio: «Per il Centro non solo Ztl»**

SPOLETO «No alla chiusura, sì a interventi strategici per ripartire». Nel dibattito sul futuro del centro storico interviene Confcommercio, il presidente Tommaso Barbanera sottolinea: «Siamo disponibili a un confronto costruttivo con tutti. Vogliamo costruire insieme un piano di rigenerazione urbana che renda la città vivibile per i cittadini e accogliente per i visitatori». Sul tavolo c'è l'ampliamento della Ztl, Barbanera aggiunge: «La protesta contro l'ampliamento della Ztl ha prodotto un ritorno di interesse nei confronti dei problemi del centro storico».

Camirri a pag. 37



Tommaso Barbanera

**Il cantiere**

**A Foligno partono i lavori per la nuova segnaletica**

FOLIGNO Rifacimento della segnaletica orizzontale nel territorio comunale. Si tratta, in particolare, del vasto territorio che va dal confine col centro storico verso l'area Nord della città fino alla fascia collinare. Un contenitore che comprende, quindi, il versante di viale Firenze fino al Confini con Ponte Chiona nel Comune di Spello, le aree a ridosso della Strada 75 "Centrale Umbra" e, dal versante opposto, e della "316 dei Monti Martani" arrivando a lambire le aree collinari che si affacciano su Treggio, La Valle.

A pag. 37



Lavori per la segnaletica

**Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE**

SAN SISTO (accanto AD MOTOR)  
Via Gerardo Dottori, 90 | tel. 075 5453060  
PONTE FELCINO  
Via Leonida Mastrodicasa, 168 | tel. 075 5919336

WWW.PERUGIAPRATICHE.COM

## L'economia regionale

(C) Ced Digital e Servizi | 1739514314 | 185.5.247.50 | sfoglia.ilmessaggero.it

# Rincari energetici e dazi, la Cna avvisa: «Nel 2025 pronti alla stagnazione»

►Lo studio certifica passi in avanti rispetto al pre-Covid, in particolare nel numero degli occupati (+14mila) e nell'incremento dei flussi turistici. Meno investimenti

## L'ANALISI

PERUGIA Sarà un anno complesso, questo 2025, per il tessuto imprenditoriale umbro che deve prepararsi ad una sostanziale stagnazione economica. Ad offrire l'istantanea di cinque anni di Umbria, dal 2019 al 2024 e una previsione sull'anno in corso, il centro studi Sintesi per la Cna Umbria. Uno scenario complicato dai rincari energetici e dall'incognita dei dazi all'orizzonte, mentre le piccole media imprese necessitano di credito e liquidità per consolidare i risultati degli ultimi anni. Tanto che nel 2025 le stime parlano di un pil in aumento di appena mezzo punto percentuale. A presentare luci e ombre Michele Carloni, presidente di Cna regionale, Roberto Giannangeli, direttore regionale, Alberto Cestari, ricercatore e l'assessore Francesco De Rebotti, assessore regionale allo Sviluppo economico. Dati alla mano, lo studio certifica qualche passo in avanti rispetto al periodo pre Covid, in particolare nel numero degli occupati (+14mila) e nell'incremento dei flussi turistici, ma si accentua il rallentamento degli investimenti regionali. Dopo un triennio molto positivo (+38%), la crescita degli investimenti nel 2024 è rallentata (+0,7%). «Dinamica in parte è collegata al venir meno degli incentivi fiscali - commenta



Il direttore di Cna Umbria, Roberto Giannangeli

Cestari - La frenata degli investimenti è destinata a continuare anche nell'anno in corso, arrivando a sconfinare in territorio negativo (-0,6%). Sul fronte consumi, dopo il crollo innescato dalla pandemia, la modesta crescita nel 2024 (+0,4%), le proiezioni del 2025 appaiono confortanti (+1%) anche se

**RIPRENDONO A VIAGGIARE I CONSUMI CON L'INFLAZIONE I PRESSIONI AUMENTATI DEL 16% IN TRE ANNI**

l'incertezza del quadro generale impone cautela nella valutazione degli scenari. E poi c'è l'inflazione che in Umbria, negli ultimi tre anni, ha portato i prezzi ad aumentare di oltre il 16%. Tra i settori più colpiti, i servizi "ricettivi e la ristorazione", i beni alimentari e i prezzi per i beni energetici che sfiorano il 39%. Negli ultimi cinque anni in Umbria il numero delle imprese è diminuito sensibilmente. Negli ultimi dodici mesi il cuore verde d'Italia ha perso il 3% delle aziende artigiane, arrivando ai quasi 5 per cento se si considera il periodo pre pandemico. E se i numeri del mercato del lavoro sono positi-

vi, con nuovi 14.500 occupati, a soffrire è il settore dell'agricoltura che, dal 2019, ha perso quasi 10mila occupati (-38%). Tra i dati preoccupanti in prospettiva, secondo lo studio promosso da Cna, l'esaurirsi degli investimenti dopo la crescita di questi anni spinti, per lo più, da bonus edilizi e che avranno ricadute anche sulla crescita economica dei prossimi anni. I dati certificano i buoni risultati del turismo: il 2024 è stato un anno particolarmente positivo con 7,3 milioni di visitatori e una crescita della presenza di stranieri sul territorio rispetto al pre pandemia. Tra gennaio e settembre dello scorso anno

## Il quadro economico

Quadro economico 2024 rispetto al 2019

+1,1%	+38%	+0,4%
Pil 2024	Investimenti	Consumi
16,6%	+4,1%	+19%
Inflazione (media annua tra il 2021 - 2024)	Occupati	Turismo
+39%	-8%	-4,8%
Internazionalizzazione	Prestiti alle imprese	Imprese artigiane
Prospettive 2025		
0,5%		-0,6%
Pil		Investimenti
+1%		+0,3%
Consumi		Occupati
+1,5%	1,8%	12%
Inflazione	Internazionalizzazione	Incognita export made in Umbria verso gli Usa

Fonte: Sintesi centro studi per Cna Umbria

Withub

c'è stato un aumento dell'internazionalizzazione di 7 punti percentuali, crescita che riguarda tutte le categorie merceologiche. Ora l'export umbro dovrebbe proseguire in un sentiero di crescita moderata, anche se pesa l'incognita dei dazi americani. Soprattutto su quel 12% delle esportazioni umbre assorbite dagli Stati Uniti. Secondo Giannangeli manca un dato per completare il quadro. «Ovvero l'andamento demografico dell'Umbria collegato, almeno in parte, alla contenuta crescita del Pil». Se è vero che molto di quello che inciderà sull'Umbria dipende dagli scenari di geopolitica e alle misure messe in campo dal governo, Cna chiede alla Regione il sostegno in fatto di energia nella ricerca di mercati energetici

alternativi, e il supporto alle aziende per l'accesso al credito per investimenti e liquidità. «Quello delle comunità energetiche - secondo il presidente regionale Carloni - è qualcosa che vorremmo venisse messo in campo soprattutto per quei comuni al di sotto dei 5mila abitanti, che non beneficiano del Pnrr». L'assessore De Rebotti ha annunciato di lavorare per «rafforzare la produzione di fonti di energie rinnovabili, con uno sguardo all'idrogeno e misure per velocizzare e anticipare gli aiuti alle aziende rispetto ai tempi di rendicontazione».

Cristiana Mapelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL FOCUS

PERUGIA Quasi 6,5 milioni di ore autorizzate con una crescita del 30%, quasi dieci punti in più rispetto alla media nazionale. Nel 2024 la Cassa integrazione guadagni (Cig) ha ripreso a correre in Umbria e le dimensioni ragguardevoli equivalgono alla presenza di oltre 5mila lavoratori "fantasma", impiegati cioè a zero ore con una perdita di quasi 19 milioni di euro in termini di reddito. In crescita anche le domande per l'indennità di disoccupazione (+6,3%). La Cig è tornata a far sentire il suo peso lo scorso anno tra le imprese umbre, soprattutto industriali e della provincia di Perugia. Parlando dell'ammortizzatore ordinario, come indicano i dati dell'Osservatorio Inps, la crescita è stata del 41,2%, con 3,220 milioni di ore autorizzate, contro un calo del 15,2% registrato in provincia di Terni dove a fine anno si contavano poco più di un milione e mezzo di ore. A spingere il ricorso all'ammortizzatore sociale sono stati però i segnali di crisi che spesso si

## Più ore di cassa integrazione autorizzate: aumento del 10% sopra la media nazionale



A destra: una operaia al lavoro in una fabbrica

**I DATI SUL 2024 PARLANO DI CRESCITA IN ENTRAMBE LE PROVINCE: MA PREVALE PERUGIA**

nascondono dietro le pratiche di Cassa integrazione straordinaria, il cui ricorso a livello regionale è cresciuto dell'87,2%, con un milione e 719mila ore autorizzate, 800mila in più rispetto al 2023. La crescita è stata sostanziosa in entrambe le province, ma anche in questo caso prevale Perugia dove il to-

totale delle ore è quasi raddoppiato, +93,7%, contro il +80% di Terni. E il settore industriale a catalizzare la maggior parte delle ore Cig ordinaria e straordinaria autorizzate, con un'incidenza che rispetto al 2023 è passata dall'86 al 92,7% del totale delle ore autorizzate. Ed è proprio il settore secondario a trai-

nare questa crescita: in un anno, le ore autorizzate sono salite del 39,55%, rispetto alla media generale regionale del +29,5%. Un dato, quest'ultimo, che colloca la regione al di sopra del dato nazionale che a dicembre 2024 segnava un +21,1%. Nell'analisi differenziale tra le due province, svetta il

dato della Cassa straordinaria di Perugia dove le ore autorizzate sono quasi triplicate, passate da 328.642 a 859.330. Un balzo del 161,5%, indicativo della fase complessa che svariate aziende del territorio stanno attraversando. Tale indennità, infatti, viene erogata dall'Inps per integrare la retribuzione di lavoratori di imprese alle prese con riorganizzazioni aziendali, per realizzare processi di transizione, per crisi aziendali o contratti di solidarietà. Un fenomeno che interessa anche Terni, dove il dato è salito dell'86,3%, con quasi 360mila ore autorizzate in più rispetto all'anno precedente. «La Cigs, considerata su un periodo di tempo più lungo - si osserva dall'Associazione Lavoro & Welfare - mette in luce più facilmente il livello di crisi nel sistema delle imprese. Gli interventi richiesti nella fase attuale riguardano, quasi esclusivamente, operazioni sulla riduzione dell'orario di lavoro (contratti di solidarietà) o la sospensione/riduzione dell'occupazione». Quanto ai Fondi di solidarietà (Fis), ammortizzatore istituito per quei settori che non beneficiano di Cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria, nel 2024 il ricorso si è ridotto del 31%, con un totale annuale di 167.501 ore autoriz-

zate.

La maggior parte delle richieste arriva dal settore del commercio dove comunque si osserva una flessione del 42,6%. Viceversa si registra una ripresa di ore autorizzate in particolari segmenti del settore industriale (+13,9%). Se si considerano le ore totali di Cassa integrazione e Fondi di solidarietà equivalenti a posti di lavoro con lavoratore a zero ore, secondo l'elaborazione Lavoro & Welfare e Studio Labores su dati Inps, nell'intero anno 2024 (52 settimane lavorative) si calcola un'assenza completa di attività produttiva per 3.157 addetti (80 dei quali in Fis) con una perdita di reddito, a livello regionale, di quasi 19 milioni di euro. A segnare la ripresa del ricorso agli ammortizzatori sociali, anche l'andamento delle domande per l'indennità di disoccupazione (Naspi) presentate nel 2024: al 30 novembre erano 25.739, il 6,3% in più rispetto allo stesso periodo del 2023. In forte avanzata i beneficiari: a fine agosto 2024 erano 28.779 contro i 23.272 di tutto il 2023.

Fabio Nucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA MAGGIOR PARTE DELLE RICHIESTE ARRIVA DAL SETTORE DEL COMMERCIO**

# Perugia

cronaca.perugia@lanazione.it

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111  
Pubblicità: SpeeD - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it

**Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE**  
SAN SISTO - PONTE FELCINO

Città di Castello, la storia dell'ex arbitro

## Pecorelli ora diventa calciatore «In campo contro l'estradiuzione E domenica sogno il debutto»

A pagina 14



**Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE**  
SAN SISTO - PONTE FELCINO

# Interdittiva antimafia a un'azienda

San Giustino, si indaga su una ditta nel settore commerciale. Controlli su possibili collegamenti illeciti

A pagina 17

Perugia, il video per il film Marvel

## Matteo Grandi: «Così ho unito Capitan America Totti e Del Piero»

S.Coletti a pagina 24



**RAGGIRI IN VALNERINA**

Si fingono cantanti e attori famosi per truffare gli anziani

A pagina 19

## OSPEDALI, VIA ALLE ASSUNZIONI DEGLI SPECIALIZZANDI MA RESTA IL NODO-LISTE D'ATTESA: «MESI PER UNA VISITA»



UMBRIA

# MEDICI, ARRIVANO I PRIMI RINFORZI

Nucci a pagina 3

Gubbio

## Scassinatori di 'macchinette' Denunciati due fratelli

Minelli a pagina 15



**PROBLEMI • DEGRADO • DISAGI**  
Inviaci le tue segnalazioni

**338.6873963**

[Cronaca.perugia@lanazione.net](mailto:Cronaca.perugia@lanazione.net)

**SERVIZIO RIVENDITORI**

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

**051/6006039**

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00



Allarme-smog a Terni

## Aria ancora inquinata Superati i limiti del Pm10

A pagina 20



Economia, le sfide di Cna Umbria

## «Export, energia e credito per le piccole imprese»

A pagina 7

**Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE**

**SAN SISTO** Via G.Dottori, 90  
(accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060

**PONTE FELCINO** Via Mastrodicasa, 168  
tel. 075 59 19 336

[www.perugiapratiche.com](http://www.perugiapratiche.com)

## IL FUTURO DELL'ECONOMIA Perugia

# La Cna chiede la svolta «Puntiamo su export, energia e credito per le piccole imprese»

Presentati i risultati della nuova ricerca del centro studi Sintesi  
«La regione non è più attrattiva, creare lavoro qualificato per i giovani»  
L'assessore De Rebotti: «Avvio di una fase di concertazione con le forze sociali»

PERUGIA

«L'Umbria non è più attrattiva. Se vogliamo imprimere una svolta a un trend che vede l'economia regionale sostanzialmente stagnante bisogna lavorare alla creazione di lavoro qualificato per i giovani, soprattutto di quelli ad alta scolarizzazione, sostenere le imprese nella ricerca di nuovi mercati e nell'accesso al credito e migliorare la competitività territoriale, anche attraverso la promozione dell'indipendenza energetica». I risultati della nuova ricerca commissionata da Cna Umbria al centro studi Sintesi per tracciare un quadro dell'economia regionale nell'ultimo quinquennio e fornire le prime proiezioni per il 2025, non sono molto entusiasmanti. «Nonostante la ripresa post Covid e la modesta crescita dello scorso anno, nei prossimi mesi potremmo assistere a una stagnazione dell'economia, soprattutto se leggiamo i dati della nostra ricerca alla luce dei dazi all'orizzonte, del balzo dei costi energetici (+44% tra gennaio 2024 e gennaio 2025, Sole24Ore) e della crisi di alcuni settori produttivi - dichiara Michele Carloni, presidente di Cna Umbria -. Per il 2025, in-

fatti, si prevede una crescita del Pil di appena mezzo punto percentuale, una contrazione dello 0,6% del volume degli investimenti, una ripresa dei consumi molto contenuta (1%). Il quadro che si prospetta non è dei migliori e richiede interventi tempestivi».

La ricerca è stata presentata da Alberto Cestari, ricercatore del centro studi Sintesi. «Il Pil regionale nel quinquennio 2019/2024 è cresciuto dell'1,1%, dopo aver attraversato il crollo dovuto al Covid, il rimbalzo successivo, un leggero calo nel 2023 e un nuovo piccolo aumento nel 2024. Nello stesso periodo gli investimenti delle imprese, soprattutto nella manifattura e nelle costruzioni, sono cresciuti complessivamente del 38%, ma lo scorso anno hanno registrato un magro +0,6% e si prevedono in decrescita per l'anno in corso. Anche in tema di consumi, un'inflazione media del 16,6% ha ridotto all'osso la propensione alla spesa degli umbri, che nel 2024 sono stati quasi fermi (+0,4%) e saranno appena più disposti a spendere nel 2025 (+1%). Sul fronte dell'occupazione si è registrata una crescita significativa: infatti nel 2024 c'erano oltre 14mila lavoratori in più rispetto

### Come uscire dalla crisi

#### ENERGIA RINNOVABILE



Michele Carloni  
Presidente Cna

Servono misure a sostegno della diversificazione dei mercati internazionali a partire dal nuovo bando per facilitare la partecipazione delle Pmi umbre alle fiere internazionali, con dotazioni finanziarie adeguate alle esigenze del momento. Dobbiamo aiutare le imprese a trovare mercati di sbocco alternativi per ridurre gli effetti negativi dei dazi



Un momento della presentazione della ricerca

al 2019, soprattutto nell'industria (+13%) e nelle costruzioni (+17%), seguiti dal commercio (+7%). Si conferma, nel quinquennio, il dato del calo del numero delle imprese (-2,6%, pari a circa 2mila unità), più accentuato tra gli artigiani (-4,8%). In generale i cali più significativi si sono registrati nel commercio, in agricoltura, nella manifattura e nei trasporti, ma anche nel comparto delle costruzioni. Buone notizie dal turismo, che nel 2024 ha superato di 16 punti percentuali i livelli 2019, con una crescita sul 2023 del 6% e un incremento dei flussi turistici dall'estero del +10%. Ottime anche le performance dell'export, cresciuto del 39% nel periodo indagato (in Italia +30%), con il solo calo registrato nel 2023 e ascrivibile essenzialmente alla metallurgia dell'area di Terni. Infine - ha concluso Cestari - abbiamo indagato il settore degli appalti pubblici, che hanno portato in Umbria risorse per oltre 2,8 milioni di euro, in gran parte afferenti al Pnrr, che hanno sostenuto il settore delle costruzioni».

«Questi dati - ha affermato Roberto Giannangeli, direttore di Cna Umbria - dimostrano che, nonostante in questi anni le imprese siano diventate più grandi e abbiano realizzato investimenti ingenti in nuovi processi produttivi, ricerca e fonti rinnovabili, l'economia umbra non ce la fa a tenere il passo con il cambiamento continuo che caratterizza la nostra epoca. Ma rischiano di non farcela l'Italia, schiacciata dal mega debito pubblico e a corto di risorse da dedicare allo sviluppo, e soprattutto l'Europa, che sembra sempre più impotente sotto il vento del populismo e nello scontro tra grandi potenze mondiali».

Positiva la risposta di Francesco De Rebotti, alla sua prima uscita pubblica come neo assessore allo sviluppo economico, il quale ha anticipato alcune misure di sostegno alle imprese allo studio del suo staff, in particolare sull'internazionalizzazione e sull'energia, ma, soprattutto, ha annunciato l'avvio di una fase di concertazione tra la Regione e le forze sociali.

Silvia Angelici

### Patrimonio artistico di Carla Schucani all'asta: l'appello dell'assessore Bori

## «Un tesoro da salvaguardare e valorizzare»



PERUGIA - «Da oggi al 21 febbraio andrà all'asta il patrimonio artistico di Carla Schucani, che conta oltre 200 opere d'arte. Come vicepresidente della Regione Umbria e assessore alla Cultura, sento il dovere morale di rilanciare l'appello del critico d'arte, Massimo Duranti, affinché questo patrimonio possa essere tutelato e salvaguardato, anche attraverso l'acquisto da parte di soggetti

che sappiano valorizzarlo»: lo afferma il vicepresidente della Regione Umbria, Tommaso Bori, invitando così tutti gli enti e le associazioni, a partecipare all'asta. «Erede di una grande tradizione di famiglia, oltre a produrre opere pittoriche, Carla Schucani, ha saputo elevare l'attività della pasticceria a una particolare forma d'arte attraverso la quale ha esplicitato la sua personalità poliedrica e dall'intelligenza versatile - di-

ce Bori - In proposito, mi piace ricordare che, in modo discreto, Carla Schucani, è stata una figura controcorrente per il periodo storico in cui è cresciuta, mantenendo sempre nel suo stile personale, un tratto non comune e decisamente poco convenzionale. La Pasticceria Sandri, che ha ospitato importanti personaggi storici, quali la regina madre di Gran Bretagna Elizabeth, Curzio Malaparte, Herbert von Karajan, il

re Gustavo VI Adolfo di Svezia, la regina Beatrice d'Olanda - aggiunge Bori - ancora oggi è meta di visitatori che arrivano nel capoluogo umbro per ammirare le vetrine di questa attività fondata nel 1860, che rientra nei "Locali storici d'Italia". L'auspicio è che tutto questo 'valore' ricco di tradizione, sapienza e cultura, possa trovare un giusto posto per essere custodito e magari anche essere reso fruibile alla comunità».

## Comunicato stampa

### **CNA: “ECONOMIA A RISCHIO STAGNAZIONE: PUNTIAMO SU EXPORT, ENERGIA E CREDITO PER LE PICCOLE IMPRESE”**

#### **Presentati i risultati della ricerca del centro studi Sintesi per CNA Umbria**

<https://www.umbria24.it/economia/umbria-in-stagnazione-cna-chiede-una-svolta-lavoro-qualificato-nuovi-mercati-ed-energia/>

<https://www.umbriajournal.com/economia/lumbria-affronta-sfide-economiche-la-ricerca-di-cna-umbria-586965/>

<https://tuttoggi.info/indagine-cna-umbria-a-rischio-stagnazione-misure-per-export-energia-e-credito/887616/>

<https://www.perugiatomorrow.it/2025/02/14/economia-umbria-a-rischio-stagnazione-cna-regione-non-piu-attrattiva-serve-una-svolta/>

<https://www.corrierepievese.it/cna-economia-a-rischio-stagnazione/>

<https://www.ternitomorrow.it/2025/02/14/economia-umbria-a-rischio-stagnazione-cna-regione-non-piu-attrattiva-serve-una-svolta/>